

PIANETA ISTRUZIONE

Il lavoro di domani

Il progetto dedicato alle scuole Vitamina C riparte per 170 ragazzi I giovani imparano la cooperazione

Dal Pozzo (Alleanza delle coop): «Un apprendimento che arricchisce il percorso didattico»
Teneggi (Confcooperative): «Per rinnovarci dobbiamo dare ai giovani il permesso di cambiare il mondo»

Oltre 170 studenti coinvolti tra Imola (istituto di istruzione superiore Paolini-Cassiano e liceo scientifico Valeriani) e Medicina (istituto professionale Canedi). Un progetto che si articolerà in due fasi con l'obiettivo di mettere al centro la cultura d'impresa cooperativa e consentire lo sviluppo di competenze pratiche: dal software per creare modelli di business fino agli strumenti per realizzare podcast. Sono le coordinate di riferimento della sesta edizione di Vitamina C, progetto di cultura cooperativa promosso dall'Alleanza delle cooperative italiane di Imola.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi nella sede di Cefla. Dopo i saluti del padrone di casa, Gianmaria Balducci, presidente del colosso cooperativo imolese, sono intervenuti il sindaco Marco Panieri e Luca Dal Pozzo, numero uno di Alleanza delle cooperative italiane di Imola.

«Il compito che di anno in anno Vitamina C sa interpretare è quello di dare forma a occasioni di apprendimento che arricchiscano il percorso scolastico -

ha ricordato Dal Pozzo -. La volontà dell'Alleanza delle cooperative imolesi è quella di continuare il percorso in dialogo con le istituzioni e con le scuole. Imola è terra di cooperazione, la trasmissione dei principi cooperativi, orientati alla responsabilità sociale, riguarda da vicino il nostro territorio e la sua identità».

A tenere la lezione introduttiva del percorso alle ragazze e ai ragazzi presenti in platea è stato Giovanni Teneggi, responsabile area ricerca e sviluppo di Confcooperative Terre d'Emilia, con



Sopra e nelle due foto sotto, la presentazione del progetto Vitamina C avvenuta nella sede di Cefla

un intervento dal titolo 'Don't look down - Il futuro è cooperativo'.

«Basta alzare lo sguardo per vedere che il mondo intorno a noi ha un grande bisogno di cooperazione, intesa in senso lato, come occasione di equità, di inclusione, di armonia - ha spiegato Teneggi - La cooperazione d'altronde ha bisogno dei giovani, per rinnovarsi dobbiamo dare ai giovani il permesso di trasformare il mondo, abbiamo bisogno della vostra energia, della vostra intelligenza creativa. Vitamina C è una grande opportunità in questo senso».

Ad entrare nel vivo del percorso è stata Rita Linzarini, responsabile di Vitamina C per Alleanza delle cooperative italiane di Imola.

«Se la cooperazione ha 180 anni di storia - ha sottolineato Linzarini - è perché ha saputo tramettere i propri valori e perché questi valori sono stati vissuti come un'opportunità dalle persone e dalle comunità di questo territorio. Anche per questo si è voluto dare continuità a Vitamina C, che eredita l'esperienza del percorso Experiment nato in seno a Legacoop. In questi anni, abbiamo potuto verificare l'efficacia di un percorso fatto sia di docenze - ha concluso Linzarini -, sia di testimonianze, nel coniugare i principi cooperativi

Cosa prevede

DUE FASI



Idee e modello di business
Le tappe del concorso

Cooperazione, ma anche educazione civica e rispetto della legalità. Si preannuncia denso e impegnativo il programma di 'Vitamina C'. Il percorso sarà diviso in due fasi. Nella prima, gli studenti avranno l'opportunità di approfondire i temi legati ai valori della cooperazione e del presidio del territorio a contrasto delle mafie. Nella seconda, si aprirà un concorso per idee di impresa, che sarà realizzato in collaborazione con Officina Immaginata: in ogni classe si formeranno gruppi ad ognuno dei quali sarà chiesto di dare forma ad un progetto innovativo, di impresa, da realizzare in forma cooperativa. Di ogni progetto, le ragazze e i ragazzi avranno occasione di sviluppare il relativo modello di business. Al termine, i progetti d'impresa realizzati dagli studenti saranno presentati nel corso di un evento organizzato dall'Alleanza delle cooperative (nella foto, la premiazione della scorsa edizione).

con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu e nell'entrare in connessione con la sensibilità giovanile, offrendo l'occasione di mettersi alla prova con la progettazione di vere e proprie idee di impresa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa mira non solo a insegnare la cultura di impresa ma anche a sviluppare competenze pratiche

